

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato; anno	L. 20
" " " " " " " "	11
" " " " " " " "	6
" " " " " " " "	2
Esti; anno	L. 32
" " " " " " " "	18
" " " " " " " "	8
Le associazioni non disdette si in-	
" " " " " " " "	adono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cente-	
" " " " " " " "	simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
— lettere e pieghi non affrancati a
spieg. m.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (neer) o-gio, comunicati dichiarazioni, ringra-ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avv'ei ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.ª e 4.ª pagino per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Di un nuovo diritto pubblico amministrativo ad usum Comunitatis Quadrivii Saggio teorico-pratico

Nelle ultime elezioni amministrative il corpo elettorale di Codroipo ha avuto la fortuna di poter affidare con solenne delegazione (non si sa se di prima o seconda classe) la rappresentanza della grande maggioranza della popolazione ad una eletta di persone distinte, a capo delle quali sta un pubblico Notaio, che, avendo il dovere di istruire le parti richiedenti il suo notarile ministero delle disposizioni di legge che regolano i diversi affari di diritto pubblico e privato, deve anche conoscere perfettamente le leggi amministrative.

La Rappresentanza Comunale di Codroipo presieduta da sì esimio maestro, coadiuvata anche da un Comitato di *tre Cai*, assistita da un valente difensore nella persona dell'*Anticlericale*, non può certo temere di prendere delle cantonate nel disimpegno delle funzioni che le sono dalla legge affidate.

Che se per avventura qualche volta riuscisse difficile mettere in armonia certi atti con qualche articolo di legge, o coi criteri generali che informano il nostro diritto pubblico amministrativo, senza tema di errare, si potrà ritenere che il torto sta nella legge, o nella nostra corta intelligenza, non già nelle disposizioni della suddodata Rappresentanza.

Con questo criterio, e non altrimenti, vanno apprezzati i documenti pubblicati in questi giorni, relativi alla questione delle campane sollevata nel Comune di Codroipo, e la questione così trova la soluzione la più evidente e legittima; volendo procedere in altro modo si andrebbe certamente ad impigliarsi nella gran rete del Codice penale tesa per merli, per capinieri ed altri piccoli uccelli, non già per le aquile grifagne e per le civette (*Zuss*) che in ogni caso col vostro e cogli artigiani facilmente riuscirebbero a lacerarla e liberarsi.

Libera Chiesa in libero Stato, è il ritornello della politica ecclesiastica che si canta tutti i giorni ed in tutti i toni dai Ministri che si sono succeduti dalla proclamazione del Regno d'Italia; e che è stato in questi giorni commentato ed illustrato colla autorità di S. Paolo e S. Giovanni Grisostomo dal Ministro dell'Interno in una solenne circostanza. Corollario di questo canone di diritto pubblico si è la distinzione delle due Autorità, civile ed ecclesiastica, ciascuna libera nella propria sfera d'azione.

Non discuteremo sul valore intrinseco della massima, ma ci basta ricordare che, in osservanza della stessa, tanto le autorità politico-amministrative, quanto l'autorità giudiziaria, hanno riconosciuto, e riconoscono nei Vescovi e nei Parroci il diritto di rappresentare, e di far valere i diritti relativi ad interessi spirituali dei fedeli alle loro cure affidati.

Ma il Sindaco ff. di Codroipo non accetta questa distinzione di poteri, per lui « rappresenta la popolazione di Codroipo, non è e non può essere altri che il Consiglio Comunale, o la Giunta Municipale « od il Sindaco », diritto « che non può essere « menomato da nessuno », soggiunge il Comitato e « l'Arciprete non ha né veste né « diritto di parlare a nome della maggio- « ranza del paese », ripete l'*Anticlericale*.

I comuni, le provincie, gli istituti pubblici civili od ecclesiastici, ed in generale i corpi morali legalmente riconosciuti, sono considerati come persone, proclama l'art. 2 del Cod. civ.

Tutte le proprietà senza eccezione, sono inviolabili, è scritto nell'art. 29 dello Statuto fondamentale del Regno.

Le campane benedette con rito solenne dai Vescovi, applicate al servizio delle Chiese, pel solo fatto della benedizione passano nel dominio dell'Autorità ecclesiastica che sola ha il diritto di regolarne l'uso, hanno ripetutamente dichiarato il Consiglio di Stato e la Corti supreme del Regno di conformità ai principii di diritto naturale, ed alle canoniche istituzioni.

Ma che! queste sono teorie antiquate, da custodirsi negli archivi a comodo degli studiosi.

Le campane sono di proprietà della popolazione, le decisioni del Consiglio di Stato non contano un fico, si possono paragonare ai cavoli, e il Sindaco può far uso delle campane quando gli pare e piace, cantano in coro il Sindaco ff., il Comitato e l'*Anticlericale*.

La legge comunale e provinciale in appositi articoli determina nettamente le attribuzioni dei Consigli comunali, delle Giunte, dei Sindaci. E mentre alla Giunta è data facoltà in casi d'urgenza di prendere delle deliberazioni su argomenti di competenza del Consiglio, sotto le condizioni e riserve ivi indicate; al Sindaco, quale capo dell'amministrazione comunale, non è invece attribuita alcuna facoltà di deliberare.

In nessun articolo della legge si trova una disposizione che autorizzi il Consiglio, la Giunta, il Sindaco e prendere deliberazioni in materia di competenza della autorità ecclesiastica, salvo il caso che il Sindaco debba provvedere quale ufficiale del governo in materia di sicurezza, di ordine pubblico, di igiene ecc.

Ma queste distinzioni che limitano la competenza della Rappresentanza Comunale, pel Consiglio Comunale, Giunta, Sindaco ff. di Codroipo, non hanno più motivo di esistere. Il Consiglio Comunale può deliberare su qualunque materia che interessi la popolazione, la Giunta può fare tutto ciò che crede, il Sindaco ff. può da sé, senza bisogno di sentire la Giunta, decidere anche su un reclamo diretto al Municipio, anzi può addirittura mettere nelle mani di un Comitato un atto diretto al Municipio, e la risposta da Lui data, perchè ne faccia quel miglior uso che crede; « perchè noi (plurale majestatico) e non altri rappresentiamo la popolazione di Codroipo, aven-

« done nelle ultime elezioni avuta solenne « delegazione », ed il Comitato di *moto proprio* (stile sovrano) pubblicando i due documenti, volle chiamare a giudice il paese, il quale, per bocca dell'*Anticlericale* picchiandosi le unghie per soddisfazione sentenzia. « Il sig. Sindaco ff. ha risposto a « Monsignore per le rime. »

L'art. 175 del Cod. Pen. commina la pena della detenzione da 15 giorni ad un anno al pubblico ufficiale che abusando del suo ufficio ordina o commette contro gli altrui diritti qualsiasi atto arbitrario, non preveduto come reato da una speciale disposizione di legge. — l'art. 154 dello stesso codice prevede il caso di violenza e minaccia usata per costringere alcuno a fare, tollerare, od omettere qualche cosa, il 235, l'esercizio di un preteso diritto con violenza, invece di ricorrere alla autorità, e l'art. 497, l'apertura da parte di un fabbro ferrato di serratura, senza accertarsi che il richiedente è il proprietario del luogo e delle cose, o un suo rappresentante.

Ma il Sindaco ff. di Codroipo, non si cura di queste malinconie che non sono fatte per lui, egli è al sicuro scrive l'*Anticlericale*. « Il Consiglio Comunale ha deliberato di « festeggiare il 20 settembre col suono delle « campane, mattina, mezzodi e sera, per un « tempo di 30 minuti per volta, il Prefetto « ha ratificata la deliberazione del Consiglio, « la Giunta ha nominato un Comitato di « tre persone per mandare ad effetto il pro- « gramma », che cosa si può pretendere di più a giustificazione del Sindaco ff.?

Se lo Stato ha potuto cacciare dalle loro case i membri delle corporazioni religiose ed impossessarsi dei loro beni, dichiarandoli beni della nazione, ridendosi delle proteste dei legittimi proprietari, e minacciando pene severissime a coloro che avessero tentato di opporsi, ad anche solo di inquietare le coscienze di quelli che hanno tenuto mano a certe operazioni dello Stato; se il Governo si è servito dell'opera di mastro Cappanna per aprire il portone di un palazzo Apostolico, si potrà muover rimprovero alla Rappresentanza Comunale di Codroipo, se ha affermato appartenere alla popolazione la proprietà delle campane esistenti sui campanili del suo suo territorio, e se il Sindaco ff. senza asportarle, in esecuzione di deliberazione del Consiglio, per farle suonare in un giorno di festa ha ordinato ad alcuni suoi dipendenti di farsi consegnare le chiavi, autorizzandoli ancora a richiedere l'assistenza della forza per esaurire l'incarico avuto, e se per ascendere sul campanile ha fatto aprire da un fabbro ferrato la ribalta che mette alla cella campanaria?

Io non so se l'argomento abbia un valore legale, è certo però che uno scolastico non saprebbe trovarvi una grinta.

Che se il Sindaco ff. ha creduto di chiudere la sua risposta dicendo all'arciprete: « Ricorra pure ai tribunali, se crede, Noi « non faremo che seguirlo » e se l'*Anticlericale* rimprovera all'arciprete di avere inconsultamente provocata una polemica, con un linguaggio addirittura sconveniente, e

non proprio di un ministro del Signore, esprimendosi in modo offensivo e prepotente verso il primo Corpo morale del paese, del quale ogni cittadino ha diritto di sindacare gli atti, non però di oltraggiare impunemente, e lo richiama a pensare alle conseguenze che potrebbero derivare dal modo inesplicabile di procedere, e lo taccia ripetutamente di non essere buono cittadino, ricordandogli la sorte del suo antecessore, noi dobbiamo concludere ammirando la dolcezza dei modi, la temperanza di linguaggio, la squisita cortesia del Sindaco ff. del Comitato dei *Tre Cai*, e dell'*Anticlericale*.

Il saggio teorico-pratico di diritto pubblico amministrativo, ci fa sperare che presto o tardi verrà a guito dal trattato completo, ed allora in segno di festa cittadina il Consiglio comunale con una più completa applicazione della nuova teoria sulla rappresentanza della popolazione, e sul diritto di proprietà delle cose sacre, con una solenne deliberazione decreterà: « Che nel maggior tempio di Codroipo si tenga una gran festa da ballo al suono dell'organo, e per inaugurarla si formerà un gran corteo che porterà in trionfo il Sindaco ff. sotto il baldacchino che serve per le processioni, delegando a portare le aste in segno d'onore i *Tre Cai* del Comitato e l'*Anticlericale*. » Qualche cosa di simile si è fatto a Parigi un secolo fa, perchè non si potrà fare altrettanto a Codroipo?

La sintesi delle feste

Dall'Italia del Popolo del 26 settembre:

« Se Dio vuole, è finita!
« Finita, vogliamo dire, la commedia o la concessione e sconessione di commedie diverse, che si sono rappresentate in questi giorni a Roma, davanti ad un pubblico composto in gran parte di « Portoghesi », come si dice in gergo teatrale, cioè di gente che non paga il biglietto. Sono i contribuenti che — poveretti! — lo pagano per loro, anche non avendone nessuna voglia.

« E chiunque, in mezzo a tanto decadere di ogni cosa che un tempo fu cara, senta ancora nell'animo un briciolo di patriottismo, chiunque abbia ancora un ultimo senso del tradizionale rispetto pel sacro nome di Roma, deve essere ben lieto che la sia finita, poichè più in là di così, fra profanazioni, farse, tripudii inverecondi, non si poteva proprio andare.

« Il *lâ* di tutta la chissata lo diede il padron nostro colendissimo, Crispi — la somma creatura della nostra civiltà — in quel suo discorso per la inaugurazione del monumento a Garibaldi, che è certo la cosa più buffa e grottesca uscita, di bocca ad un ministro, dovremmo dire ad un mortale non diciamo in Italia, ma in tutto il globo terraqueo.

« La confusione è tale che la reggia stessa, travolta dentro i festeggiamenti, non tutta vi partecipa. I principi del sangue non ne

Compare Miseria

Dopo una mezz'ora circa di quel faticoso lavoro, sostò, tracciò colla bacchetta di ferro una croce al posto ove aveva interrotta la sua ispezione e balzò con leggerezza a terra dirigendosi verso l'uscita del sotterraneo.

Dopo essersi assicurata con un rapido sguardo che Antonietta non poteva vederla, uscì e si diresse, per uno stretto sentiero, protetto da alte erbe, verso l'apertura del secondo sotterraneo.

Questo non essendo abitato presentava maggiori difficoltà ad entrarvi e fu con grandi sforzi che Rosetta riuscì ad aprirsi un varco fra i folti rami che ne intercettavano l'accesso.

Pochi, anche fra i più coraggiosi abitanti del paese, avrebbero avuto il coraggio di fare ciò che ora imprendeva Rosetta. Intorno a quel sotterraneo disabitato correvano strane storie, l'una più spaventevole dell'altra. Si pretendeva che era il rifugio di enormi serpenti, di mostruosi rospi che s'avanzavano minacciosi ogni qualvolta si tentava disturbarli nel loro covò, e che le

sue pareti erano tappezzate di pipistrelli giganteschi che s'avventavano al viso ed alle mani delle persone abbastanza imprudenti da distoglierli dal loro sonno. Si affermava inoltre che il suolo, minato da sconvolgimenti sotterranei, sfuggiva sotto i piedi di coloro che si avventuravano troppo innanzi e si precipitava in profondi abissi ove giacevano stagnanti acque melmose. Ma Rosetta, che già molte volte era entrata in quei sotterranei, sapeva che erano tutti racconti immaginari. I pipistrelli accoppiati alle pareti, i rospi nascosti nelle sinuosità dei muri erano per nulla di taglia straordinaria, ma anzi appieno inoffensivi: il suolo inoltre offriva al piede un appoggio perfettamente solido. La difficoltà a procedervi era anche qui un ammasso di pietre che sembrava la continuazione di quello esistente nell'altro sotterraneo, benchè non presentasse una barriera così formidabile come nell'altro. Quando i piani superiori del Castello sprofondarono nel sotterraneo, la maggior parte delle macerie rovesciò nel recinto abitato da Compare Miseria: quelle che intercettavano il passaggio nell'altro, ove adesso era penetrata Rosetta, evidentemente non ne erano che il prolungamento poichè non arrivavano fino alla volta e andavano decrescendo formando una specie di pendio. Le grosse pietre emergenti alla sommità lasciavano qua e là degli in-

terstizi abbastanza larghi perchè una ragazza di snella corporatura, quale era Rosetta, potesse introdurvisi.

Fu verso questa massa di macerie che Rosetta si diresse appena entrata là dentro e arrampicandosi su quel pendio, fra pietra e pietra, giunta alla parte superiore, si pose a scandagliare la profondità di quegli interstizi con un ramo raccolto per via, in due o tre di essi il pezzo di legno penetrò senza difficoltà.

Constatato questo fatto, la fanciulla tentò smuovere le pietre; ma per quanto vigorosa la spinta della fanciulla, che vi impiegava tutta la forza di cui poteva disporre, aumentata dalla tenacità del suo volere, i suoi sforzi andarono a vuoto. Una sola di quelle pietre che trovavasi là più vicina alla volta, parve smuoversi alquanto, ma in modo quasi impercettibile.

Due o tre volte Rosetta rinnovò i suoi sforzi; finalmente d'un tratto la pietra pesantemente precipitò al suolo con un gran iracasso che si ripercosse per le volte. Quella caduta era stata sì improvvisa che poco mancò che Rosetta non fosse trascinata giù con essa: aveva avuto appena tempo di aggrapparsi ad un'altra pietra per restare al suo posto.

Appena cessato il rumore prodotto da quella caduta, Rosetta prestò orecchio per assicurarsi se non avesse destata l'attenzione

di Antonietta o di altre persone che potevano trovarsi in prossimità delle rovine. Ma rassicurata dal silenzio che regnava al di fuori, si mise ad esaminare il vuoto che erasi fatto al posto della pietra. Allorchè vi si avvicinò, un soffio d'aria umida e fredda la colpì in viso.

Spinta dala curiosità, Rosetta cercò di penetrare in quel varco e calatasi là dentro, mosse due o tre passi; ma le tenebre la avvolgevano, nè poteva distinguere nulla; gettò allora innanzi a sé una pietra che cadendo produsse un rumore secco e sonoro, indizio che al di là il terreno era solido. Benchè questa esplorazione fosse tale da rassicurarla, Rosetta non procedette oltre. Oltre che sentivasi stanca, l'ora si avanzava, ed essa voleva ritornare presso Antonietta prima di mezzogiorno.

Balzò al suolo e asciugatosi il sudore che le bagnava la fronte, e scosso il terriccio che le copriva le vesti, uscì dal sotterraneo e dal fosso. Girando poscia intorno al Castello, camminando con precauzione, si avanzò per sorprendere Antonietta. Costei stava seduta presso la fonte, nè aveva udito Rosetta a giungere, sicchè mandò un grido di sorpresa e di spavento quando Rosetta le coprì gli occhi colle mani, scoppiando in una fragorosa risata.

(continua.)

vogliono sapere. Il capo dello Stato va all'inaugurazione del monumento di Garibaldi, che, benchè abbia fedelmente servito Casa Savoia, tante volte si dichiarò repubblicano, e non va alla inaugurazione della colonna di Porta Pia, celebrante un successo ottenuto esclusivamente con le truppe e sotto gli ordini degli uomini della monarchia.

Il cui governo colma dei massimi onori il conquistatore di quella porta, generale Cadorna, cosicchè i giovani che non s'incaricano troppo di studiare o d'informarsi, ovvero prendono sul serio i nostri giornali più patriottici, credono che egli sia addirittura, non diremo un generale Baratieri, caro tanto ai cuochi ed albergatori d'Italia, ma più ancora: un debellatore di eserciti e di fortezze — mentre quel povero diavolo di generale Cadorna non resterà celebre nella storia militare che per aver lasciato mancare il sale ai 69 o 70 mila uomini con cui debellò i diecimila di Pio IX; il quale ultimo, amico assai più delle burlette (*sic!*) che delle battaglie, dopo quella mezz'ora o venti minuti in cui crudelmente (*sic!*) volle il fosse spargimento di sangue (*per l'Italia del Popolo chi sta in casa propria non ha diritto di difendersi!*) mandò ai suoi l'ordine di cessare il fuoco. Se no, chissà che cosa si sarebbe veduto con un generale in capo di quella forza...

Manco male, dicevamo fin da principio, che la è finita; i lumi sono spenti o stanno per spegnersi. Gli altari di medaglie che ricordano — se pure! — una o due campagne e mille banchetti, stanno per tornare nei loro astucci, d'onde usciranno alla più prossima occasione, sabauda o radicale non importa, purchè la pappatoria sia buona. Quei clericali che hanno dello spirito ridono dei fiaschi che hanno visto e più della immensa figura da Pasquino che ha fatto, davanti all'Europa, l'inverosimile nostro dittatore con quel suo discorso, non si saprebbe se più sciocco o inopportuno e bislacco. I moderati aspettano che metta in prigione dell'altra gente per perdonargli gli sgarbi usati al loro partito nel nome del suo fondatore.

« E i repubblicani, che abbiamo almeno della speranza, aspettano chi faccia Crispi e la sua compagnia ciò ch'essi desiderano e non sono capaci di fare. »

PRIMO SAGGIO DI STATISTICA CATTOLICA

Opportunissimamente il nostro amico prof. comm. Nicolò Rezzara, uno dei più attivi ed intelligenti capi del partito cattolico bergamasco, ha pubblicato in questi giorni un importantissimo lavoro statistico, dedicandolo a Mons. Guindani Vescovo di Bergamo, sul movimento dei cattolici, che in quella diocesi, specie in questi due ultimi anni, ha preso uno sviluppo tale da conquistare tutta la regione.

Infatti, stralciando dall'opera del commendator Rezzara, noi troviamo che nella diocesi, ripartita in 348 parrocchie, si contano ben 260 associazioni cattoliche, con un totale di 42,701 soci, divisi come segue: Associazione di studio, di propaganda ed azione N. 53, con 30,630 soci — Società di mutuo soccorso ed assistenza pubblica N. 104, con 7575 soci — Cooperative di credito, produzione, consumo ed assicurazione N. 43, con 4496 soci.

Al 30 giugno p. p., il capitale netto posseduto dalle dette Società, ammontava alla somma di L. 112,626,28, i sussidii pagati ai soci malati e cronici a L. 452,316,91 e depositi a risparmio presso le Società a italiane L. 2,127,579,26, ed i prestiti e sconti fatti a L. 1,394,835,91.

Tutte queste associazioni, riunite in federazione, fanno capo al Comitato Diocesano, che col Circolo di S. Luigi, coll'Unione Diocesana delle istituzioni sociali cattoliche, con quella per gli studi sociali e coll'Opera pia per la conservazione della fede nelle scuole, fanno da stato maggiore a tutti i cattolici bergamaschi. Sono infatti queste Associazioni capi, dalle quali parti e parte tuttora il lavoro di propaganda, d'organizzazione e d'azione dei cattolici nelle valli del Brembo e del Serio, nelle quali i capi del movimento, che si chiamano conte Medolago Albani, Nicolò Rezzara, Angelo Fenili e don Carlo Castelletti, sotto gli auspici del Vescovo di Bergamo, dispongono i quadri, organizzano i battaglioni, si fertilizzano e conquistano palmo a palmo il terreno alle sette.

Lo spirito di modernità, che da qualche tempo a questa parte ha assunto l'azione cattolica, ha fatto compiere ai cattolici dei miracoli, che vent'anni fa non si sarebbero immaginati. E meglio che in qualsiasi altra regione, nel Bergamasco noi ne vediamo gli effetti.

Abbiamo adunque colà due giornali cattolici: l'Eco di Bergamo ed il Campanone, molte biblioteche, fra cui la Biblioteca Cattolica Popolare, ricca di 4000 volumi, molte scuole frequentatissime, le cucine economiche, un panificio cooperativo con quattordici succursali, che forniscono il pane e cent. 34 al chilogrammo, una cooperativa agricola, che distribuisce le semine, i concimi ed i disinfettanti ed assicura a prezzi mitissimi i prodotti del suolo, 11 cooperative d'assi-

curazione sul bestiame, una banca di credito (Piccolo Credito Bergamasco) con 1454 azionisti e con un capitale versato di Lire 240,399,20, — 29 Casse Rurali di deposito e prestiti, delle Casse di prestiti sull'onore, ecc.

Le Casse Rurali, erette sul sistema Raiffeisen, delle quali usufruiscono le Società Operative Cattoliche e gli 85 Circoli cattolici dipendenti dai 48 Comitati Parrocchiali bergamaschi, hanno 1401 soci e L. 239,427,92 di capitale (al 30 giugno 1895) ed in questi ultimi due anni emisero 620 libretti di risparmio, accettarono depositi per L. 371,442,01 e fecero 1393 prestiti, per un importo complessivo di L. 324,275,98, ricavandone un utile del 6 0/0 circa in media, mentre sui risparmi accordarono un interesse medio del 3,50 per cento circa.

Insomma, dal lavoro del comm. Rezzara si capisce quale sia la forza dei cattolici nel Bergamasco, e come sieno facili le vittorie elettorali strepitose che riportano.

Questo lavoro che il comm. Rezzara intitola « primo saggio di statistica » dovrebbe essere conosciuto dai capi del movimento cattolico in ogni diocesi, per fare essi pure altrettanto dacchè una statistica esattamente tenuta delle forze cattoliche giova in ogni incontro.

Lo si può avere mandando lire 1 alla tipografia S. Alessandro — Bergamo.

Le carezze del Fisco

Anche l'ottima Unione di Bologna ebbe una carezza del Fisco, che le sequestrò il numero di venerdì u. s. per un articolo « Chi rialzerà l'Italia dalla turpitudine? » E' degno di nota il fatto che il Fisco di Bergamo non trovò punto incriminabile l'articolo dell'Unione riportato dall'Eco di Bergamo nel suo numero 222.

Quale è dunque la bilancia giusta del regio Fisco?

Fin che arriva la risposta mandiamo le nostre felicitazioni all'ottima Unione che con animo sempre pronto e sereno, con una penna che non si lascia vincere da alcuno, sostiene la lotta in difesa della verità e della giustizia, e sa soffrire per queste.

Date il Pitecor alle ragazze deboli.

ITALIA

Sassari — Soldati vittime della malaria — Il 28 u. s. colto da perniciosa, moriva a San Filippo di Ghibellina, Trapani, soldato nell'85,0 fanteria in distaccamento di pubblica sicurezza ad Omani. Oggi rientrano tutti i 24 uomini colà distaccati, colpiti da febri malariche.

Sondrio — Grandinata devastatrice — Scrivono da Sondrio, 29:

Una terribile grandinata è piombata l'altra sera sui vigneti della piana di Tresivio, coependo in modo speciale quelli posti verso Santa Casa, il Calvario e giù fino alla Fiorenza.

In quegli sgraziati luoghi il raccolto che dovevasi fare a giorni è completamente distrutto.

Dalla grandine furono toccati, ma per fortuna non devastati, anche i vigneti posti in territorio di Ponte; la grandine cadde in tutta la zona vicina fino a Teglio.

La miseria è già tanta che proprio della tempesta si faceva volentieri a meno.

ESTERO

Francia — Il monumento a Carnot — Si ha da Fontainebleau, 29:

Fu inaugurato il monumento in memoria di Carnot. Felix Faure volendo onorare la memoria del suo predecessore, vi assistette circondato dalla famiglia di Carnot, dalle autorità e gran folla.

Russia — Nuove batterie — Si ha da Pietroburgo, 29:

Entro l'autunno si formerà 19 nuove batterie di cui 15 nella circolazione militare di Varsavia.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA OLEIS

30 Settembre 1895.

La sera del 28 Settembre spirava in Oleis, coi conforti religiosi, la bell'anima del M. R. D. Francesco Zamparo, ivi cappellano da quasi 48 anni. Era nato in Reana il 30 Settembre 1819. Chi ha conosciuto questa gemma di Sacerdote, dalla persona alta, dalla fisionomia spirante un dolce ascetismo, che ben indicava il cumulo di amabili virtù che abbellivano l'animo suo, deve convenire che il clero friulano ha fatto una grave perdita. Per le sue belle doti avrebbe potuto coprire un posto onorifico in Diocesi; Mons. Bricito ve lo spinse anche, ma egli amò meglio l'umile nascondimento e il vivere quasi ignorato. Sempre mite, sereno, affabile, fu a tutti carissimo. Diligente nei suoi doveri, che adempiva scrupolosamente come nei primi anni di sacerdozio. Sempre unito col Signore, essendo la preghiera la sua principale occupazione. Sopportò con ammirabile pazienza la sua lunga malattia, e si dispose al gran passaggio lasciando in perfetto ordine tutte le sue cose. I buoni terrazzani di Oleis ben compresero il tesoro che hanno perduto col-

l'affluire tutti ai suoi funerali, riusciti imponenti per interminabili file di uomini e di donne con torci e candelie, pei signori del paese che seguivano il feretro, per corone di fiori, per el-ro convenuto da tutti i paesi circonvicini. Nell'elogio fatto dopo il vangelo non fu pericolo che la commozione del momento facesse velo alla verità e portasse l'esagerazione nelle parole. Troppo luminose e conosciute erano le virtù del caro estinto, e però non ebbero d'uopo che di una semplice esposizione. Sia pace alla benedetta anima sua.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 1 OTTOBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 15.6 | Min. Ap. notte 12.3
Barometro 757. | Stato atmos. Vario
Vento N E | Press. Press. staz.
Jeri Sereno

Temperatura: Massima 26.8 Minima 14.8
Media 19.945 — Acqua caduta

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 6.6 | Leva ore 16.53
Passa al meridiano > 11.56.38 | Tramonta 3.22
Tramonta > 17.43 | Età dei giorni 13

Omaggi al S. Padre Leone XIII

Obolo pervenuto al nostro ufficio:

I devoti della Chiesa urbana del Cristo offrono L. 10.
— Parrocchia di Madrisio di Varro L. 9.65.

Obolo pervenuto alla R.ma Curia:

Parrocchia di Talmassons L. 12.50 — id. Turrida L. 14 — id. Lumignacco L. 9 — id. id. Vissandone L. 8 — id. Sedegliano L. 12 — id. Corno di Rosazzo L. 3.10 — id. Bagnoli L. 3.10 — id. Tricesimo L. 25 — id. Marano L. 17.50 — id. Cussignacco L. 20 — id. S. Maria la Longa L. 21 — id. Monsjo L. 5 — Popolazione di Pioverno L. 5.52.

Il S. Padre a S. E. Mons. Antivari

« Vescovo Ausiliare di

UDINE.

Roma, 28 settembre 1895, ore 20,25.

Il Santo Padre, al cui afflito spirito in questi giorni sono tornati molto graditi e di conforto i filiali omaggi di Lei, dei professori e degli alunni del Seminario, ringrazia e di gran cuore imparte a tutti la benedizione apostolica a pegno del suo affetto paterno

Card. Rampolla.

Al Clero d'Italia

Leviamo dalla Provincia di Parma e con piacere pubblichiamo:

Reverendo Signore,

Fra le dimostrazioni più consolanti pel cuore amareggiato del S. Padre non ultima è stata la parte che il Clero italiano ha preso al suo dolore. Di ciò è testimone, oltre alle altre molte lettere private, l'indirizzo da Lei trasmessomi e che fu da me umiliato a Sua Santità. Pertanto l'augusto Pontefice vuole manifestare per mio mezzo ai singoli Sacerdoti firmati nell'indirizzo medesimo la paterna sua benevolenza contraccambiandoli con tutto il cuore coll'apostolica Benedizione.

Mentre ciò reco a sua notizia, godo confermarle i sensi della mia ben distinta stima.

Di V. S. R.

Roma, 23 Settembre 1895.

Aff. per servizio
M. Card. RAMPOLLA.

R. P. GIUSEPPE BERTAPELLE

dei Preti Stimatissimi Parma.

Per i cresimandi

Domenica alle 9 1/2 S. E. Mons. Antivari amministrerà la cresima nella chiesa del Seminario.

Il « Gortano »

del Giornale di Udine non fu contento delle nostre note al suo indirizzo. E noi, sia detto per amore del vero, siamo meno contenti ancora della risposta, vero guazzabuglio da cui non si rileva un solo pensiero, un periodo solo che abbia valore. Forse nella mente sua pensava, e ci voleva far capire, che Dante avesse il dono della infallibilità; e non è improbabile che quel « Gortano » il quale certo non crede nella infallibilità del Vicario di Cristo quale maestro della Chiesa, ritenga infallibile il grande poeta quando batte, per ira di parte, Bonifacio VIII. Anzi il « Gortano » si dimostra un credulone di tutta forza fino a stimare impeccabile il nostro Dante, e ciò non per la stima che possa nutrire del Poeta, — non si può bene stimare ciò che ben non si conosce — ma perchè gli fa comodo valersi delle parole di un grande per dar giù al Papa.

Via, signor « Gortano » un po' di buon senso e di rispetto ai grandi. A Dante tutta la stima e la ammirazione che si merita per tutto ciò che ha di magnifico nel suo canto, senza però larci schiavi così da non arri-

viare a conoscere dove in lui parla passione e dove amore del buono, del bello, del vero. « Uomini siate, e non pecore matte » (Par. c. V. v. 80) dice il nostro sommo poeta, e queste parole le dedica principalmente a quelli del suo tempo i quali, come certi « gortani » d'oggi, andavano contro ragione, dimenticando che chi appartiene ad una società, deve accettare le leggi di quella, e riconoscerne il capo, obbedirlo, e dipendere dalla sua voce.

Dante non ha mai preteso all'infalibilità, nè ha detto: dovete seguire la mia parola; si bene ha riconosciuto guida infallibile il Vicario di Cristo, e come tale ce lo addita in quella terzina che è stupenda professione di fede cattolica:

« Avete il vecchio e il nuovo Testamento

E il pastor della Chiesa che vi guida:

Questo vi basti a vostro salvamento. »

(Par. c. V. v. 76-78).

Il signor « Gortano » incominciò a studiare Dante e lo studiò a modo, imparerà allora quale sia il vero spirito del sommo poeta, e come questi sentisse della suprema autorità di questo mondo, il Papa.

Pizz'cherie

che provano la gran testa del gran mentore e direttore del giornale così detto per il popolo.

« Il Cittadino » si umilia. — Con piacere vediamo che il Cittadino comincia ad incamminarsi su quella buona via che gli abbiamo consigliata l'altro giorno per la salute e riputazione sua, e perchè cessi lo scandalo del suo linguaggio così poco rispettoso dei civili costumi e dei diritti della patria lingua.

« Convinto oramai di aver fatto un'azionaccia mezzo stupida e mezzo briconca, col suo attacco dell'altro giorno, il foglio clericale s'impone volontariamente la riparazione e la penitenza, riproducendo le nostre risposte. Così anche i lettori del Cittadino possono giudicare quanto la lezione che gli abbiamo somministrata fosse merita. Veniamo assicurati anzi che due fra i più cospicui personaggi del nostro mondo clericale, Pieri e Toni, interlocutori in quella così brillante furlanade de sabide, abbiano già espresso in proposito il loro riverito parere. E non laz a cirilla — avrebbe detto Toni — e lis an ciapadis; ur sta den! — E Pieri, più laconico ma non meno efficace: Ce tempieste scie!

« Per questa volta insomma il Cittadino ha almeno capito di essersi condotto male assai, ed ha cercato per quanto possibile di riparare

« Bravo Tegamini! hai fatto bene ad umiliarti e chinare la vota zueca! Congratulazioni a te, Ludro, che hai dato qualche lieve indizio che il tuo muso è ancora capace di rosso, checchè ne dica il tuo omonimo della famosa comedia!

« Ma, badate, è necessario perseverare, se volete che si creda che il vostro ravvedimento fu completo e sincero. Frattanto fareste bene a riprodurre anche queste quattro righe. »

(Friuli di ieri 30 sett.).

Unione Cattolica Agricola

Regionale Veneta

Siccome molti mi hanno richieste istruzioni relativamente ai concimi e per le molteplici occupazioni mi è impossibile di rispondere a tutti singolarmente, così mi permetto valermi del Cittadino per i comitati e società cattoliche che hanno aderito all'Unione e nominato il loro rappresentante, che presso il sig. Raimondo Zorzi sono i moduli da firmarsi pei concimi. Si può però per lettera mandar direttamente all'Unione le proprie commissioni. Il più importante si è di indicare se si paga per pronta cassa o verso cambiale.

Si accettano commissioni a cambiale con tre firme a sei mesi fatta in presenza del parroco, che appone la firma di visto. Le cambiali però non sono rinnovabili. Per chi paga per cassa c'è lo sconto del 2 0/0. Il prezzo per i perfosfati minerali garantiti a 14 gradi di anidride fosforica è di circa 47 centesimi per grado, con avvertenza che se c'è una gradazione superiore nulla si paga, se è meno si ha diritto a rifusione. Il delegato diocesano ha già sottoscritto per sé ed altri soci tanto Perfosfati minerali, che Nitrato sodico, e solfato di Potassa. Quando la merce arriverà il che sarà circa in Novembre, si darà premura di far eseguire le relative analisi partecipandone il risultato mediante il Cittadino Italiano.

Eugenio Ferrari.

Municipio di Udine

Avviso

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei giurati si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della legge 8 giugno 1874 N. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo ufficio Municipale sezione Stato Civile ed anagrafe sino a tutto il giorno 8 ottobre prossimo venturo.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 3 del mese di ottobre p. v. al locale R. Tribunale Civile e Correzionale tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione ed esclusione di terzi nell'interesse della Legge, purchè il reclamante sia maggiore d'età.

Dal Municipio di Udine,

il 28 settembre 1895.

p. Il Sindaco
E. Cappellani

La pioggia

Dopo tanto tempo che la si desidera, stamattina la è caduta, però in quantità molto modesta. Speriamo che sarà seguita da altra più abbondante.
Meglio tardi che mai.

Ispezione militare

Trovasi a Udine per la solita ispezione il tenente generale Pelloux, ex-ministro della guerra. Lo accompagna l'ufficiale d'ordinanza, il sottotenente Marchese Rangoni.

Ricorso respinto

Il signor Giovanni Rao, agente di studio dell'avv. Bertacoli, il quale trovasi nelle carceri di Treviso per aver tirato due colpi di rivoltella contro il tenente Ronzani, avea presentato ricorso per ottenere la libertà provvisoria, ma quel tribunale lo ha respinto.

Benissimo!

Ieri sera verso le 22, in piazza V. E. venne messo in contravvenzione dagli agenti di P. S. Luciano Nimis, che tiene negozio fuori porta Aquileia, perchè correva a corsa sfrenata con la bicicletta e fu a un pelo di investire alcune persone, che si trovavano sull'angolo del « Caffè Dorta ».

Quando si d'ee ubbriachi!

Alla ferrovia venne arrestato dagli agenti di P. S. Biasutti Vittorio, d'anni 34 fabbro, dimorante in Via Portanuova perchè, essendo ubbriaco, voleva partire per Cividale quando il treno era in moto; e siccome le guardie lo invitarono ad uscire dalla stazione per attendere il treno successivo, le insultò con le parole: *Brutto macaco*.

L'avea con le guardie

Ieri sera la pattuglia di servizio in piazza V. E. si accorse che un tizio andava borbottando le parole: *Birbanti, vigliacchi* volendo evidentemente alludere alle guardie. Le quali per un poco fecero le viste di non accorgersene, ma siccome l'altro mostrava di non smettere, lo affrontarono e gli chiesero le generalità. L'altro vi si oppose, ed allora bel bello fu preso e condotto *tout court* all'ufficio di P. S., dove gli venne tolta la maschera.

Il *Tizio* è certo Giovanni Cesco, d'anni 44 fornaio, dimorante in Via Superiore.

Posta economica

Sig. X. Z. — *Palmanova*. — Ci è giunta troppo tardi la sua relazione sulla festa di Sevegliano, per cui dobbiamo rimandarla ad altro numero.

Pensiero morale

« Lo spirito del Vangelo è tutto franchezza e dignità, ed abomina tutte le strade coperte, per le quali si nuoce senza esporsi. »

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 30 settembre per le sottosegnate frutta:

	al quintale	
Fichi	L. 10,-	> 18,-
Noci	> 28,-	> 60,-
Peri	> 12,-	> 40,-
Pesche	> 15,-	> 30,-
Pomi	> 18,-	> 20,-
Uva	> 16,-	> 40,-
Nespole	> 18,-	> -,-

Bibliografia

Come si diventa Parroco di azione cattolica

Questo importantissimo opuscolo del valoroso giornalista cattolico, Rocca d'Adria, ben conosciuto per altre pubblicazioni, si vende alla Libreria Patronato a cent., 50 la copia.

Indispensabile. — E' difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Noceira Umbra. Questa oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastro-enteriche; ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Paschiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.
Casa di 50 bottiglie, L. 18.50, Stazione Noceira.
Per ordinazioni Felice Bisleri e C. Milano.
Se poi volete completare il benessere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bisleri. 72

ANNUNZI LEGALI

— Il Prefetto di Udine ha ordinato il versamento di lire 241.04 nella Cassa Depositi e Prestiti per l'indennità liquidata a favore di due ditte proprietarie di fondi da espropriarsi coi lavori di sistemazione della strada nazionale carnica n. 1, nella località denominata il passo della morte.

— L'Esattore consorziale di Latisana rende noto che nel giorno 5 novembre p. v., presso la Pretura mandamentale di Latisana rende noto che nel giorno 5 novembre p. v., presso la Pretura mandamentale di Latisana, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei beni immobili appartenenti a ditte debtrici d'imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Il tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Giuseppe Dafforno negoziante cappellaio di Pordenone.

— Nel giorno 16 novembre p. v., presso il Tribunale di Udine, si procederà alla vendita degli immobili siti in mappa di Ragogna di pertinenza di Antonio Molinari e consorti di Ragogna.

— Nel giorno 5 ottobre p. v., presso l'Intendenza di Finanza, seguirà l'ultimo incanto a schede segrete, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di sali e tabacchi in Gemona.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 30 settembre.

Le testimonianze di amore e di obbedienza che pervennero al Santo Padre nell'occasione del giubileo della breccia sono tali e tante da provare come la divina provvidenza si valga delle stesse opere dei figli delle tenebre per far risaltare la Chiesa.

Mentre si pensava dalla massoneria di strombazzare con le gazzarre del XX settembre che l'Italia e il mondo tutto con essa applaudono all'opera dei brecciaiuoli, avvenne che questi rimasero scornati dal contegno e dell'Italia e di tutto il mondo. Non fu risparmiato modo per protestare contro l'opera massonica, e per far risplendere l'alta considerazione in cui è tenuto il Papa e come tutto il mondo lo vuole da vero sovrano nella sua Roma.

Senza contare le mille e mille firme apposte su varie appositi moduli di omaggio al Santo Padre, e che vennero allo stesso umiliato per il venti settembre, arrivarono dalla sola Italia a Sua Santità 97 mila 385 lettere, 104 mila 101 viglietti di visita, 81 mila 008 telegrammi.

Ce n'è da confondere i brecciaiuoli che pretendono d'imporsi?!

Venerdì una rappresentanza del Comitato regionale romano dell'Opera dei Congressi, composta dei vice-presidenti, comm. Alliata e comm. Rossi De Gasperis, del Segretario Conte Caterini e del Tesoriere comm. Ambrosini, ricevuti in udienza particolare, ha deposto ai piedi di Leone XIII i sentimenti di devozione e di sudditanza filiale dei cattolici di Roma e della regione romana.

Alle brevi parole direttegli dal comm. Alliata, il S. Padre ha risposto manifestando il suo gradimento per le proteste dei suoi figli. Quindi ha parlato lungamente e con vivissima soddisfazione di quelle numerosissime giuntegli da ogni parte e da ogni nazione; come altresì dei molti Congressi e Meetings tenutisi in tale occasione in molte città di Europa e d'America, nei quali i cattolici accorsero a migliaia; argomentando da ciò quanto dobbiamo esser grati alla divina bontà, la quale ha voluto servirsi di un avvenimento così offensivo al Papa e così doloroso alla Chiesa, per procurare all'uno e all'altra nuove glorie e nuove testimonianze d'affetto.

Parlò altresì del congresso dei Terziari Francescani che si riunirà prossimamente in Assisi e mostrossi lieto di sentire, che non pochi romani si recheranno ad assistervi.

Ieri Sua Santità accordò una speciale udienza all'egregio Cav. Scala direttore dell'« Italia Reale-Corriere nazionale, ed ai suoi collaboratori il comm. Pietro Pacelli, il cav. prof. Antonmarco Bonetti, il R. D. Cesare Caghero proc. generale dei Salesiani ed il R. P. Antonio da Trabaso dei Min. Oss. Il cav. Scala umiliò al S. Padre una seconda raccolta di omaggi e dell'obolo pervenuti al suo giornale.

La illuminazione di ieri a sera nella città Leonina riuscì splendidissima, così gli abitanti di Borgo risposero a chi li vorrebbe fedifraghi.

Notizie d'Africa

Secondo recenti notizie giunte dall'Eritrea, il generale Baratieri procederebbe alacremente, alla frontiera, nei preparativi necessari per far fronte a qualunque eventualità.

Si assicura che fra una quindicina di giorni la situazione della colonia sarà chiarita. Il generale Baratieri non avrebbe bisogno né di nuove truppe né di munizioni.

Accordo anglo-italiano

Si telegrafa da Roma: Da fonte competentissima si assicura che è stato concluso un accordo tra l'Italia e l'Inghilterra per l'Africa orientale. Questo accordo però rimarrebbe segreto finché non venisse riconosciuta l'opportunità di pubblicarlo. Si afferma anzi che il viaggio di lord Cromer a Londra non aveva altro scopo se non di precisare certi particolari della nuova convenzione nella quale sarebbe compresa anche la questione egiziana.

Il dazio sui cotonei

Un decreto reale stabilisce che la restituzione del dazio sul cotone impiegato nella fabbricazione dei filati e dei tessuti che si esportano, è mantenuta in vigore, in via di esperimento, fino al 15 ottobre.

Ancora Cavallotti contro Crispi

Telegrafano da Roma 30 settembre: Si annunziano nuove pubblicazioni di Cavallotti contro Crispi.

Il Re a Roma

Telegrafano da Roma 30 settembre, sera: I giornali stasera lodano la decisione del Re di assistere alla premiazione della gara di tiro. Ciò mostra l'interesse che S. M. mette a quella istituzione.

TELEGRAMMI

Bekesyula 30. — Ieri vi fu un conflitto fra una folla di circa 1500 persone e la gendarmeria. Questa fece fuoco ess'ndolo stata accolta a sassate. Vi sono dodici feriti fra cui sette gravemente ed un morto. I motivi dei disordini sono ignoti. L'ordine fu ristabilito e venne aperta un'inchiesta.

Marsiglia, 30. — Zurinden visitò oggi l'ospedale militare, dove sono ricoverati i soldati ammalati reduci dal Madagascar. Dall'arrivo del primo invio di convalescenti vi furono soltanto nove decessi; quattrocento ammalati trovansi in via di guarigione. Tre soltanto si trovano in grave stato.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

VENDITA MOBILI

La Congregazione di Carità di Udine nei giorni di giovedì, venerdì e sabato 3, 4, 5 ottobre p. v. (e seguenti al caso) nella corte della casa N. 16 Via Poscolle alle ore 10 antimeridiane terrà un pubblico esperimento d'asta per la vendita al miglior offerente sul prezzo di stima, dei mobili, lingerie ed effetti preziosi del compendio dell'eredità Agbina fu Giorgio.

Le condizioni d'asta nonchè l'elenco degli oggetti da vendersi sono fin d'ora ostensibili presso la Congregazione di Carità durante le ore d'ufficio.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

L. CUOGHI
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**



Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo-Dentista
UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

Specialista per le malattie della bocca
— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —
Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.
Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

ARTURO LUNAZZI
(Vedi avviso in IVª pagina).

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 16000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo delle scienze e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20. - È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086. L. 4. - Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corredata sull'ultima riveduta di Manzoni stesso. L. 2. - eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formate di cent. 32x26, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. - L. 5.50, legato L. 9.50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoglimento di Francobolli, con 500 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24. - ediz. econ. L. 12. - Legate.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. - Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a **ULRICO HOEPLI - Milano**

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il Dr. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4* eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coating, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortiti in Lana per letti, tralici, tele lino cast. e nostrane. Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

Immagini della B. V. del Rosario

Nella Libreria del Patronato trovansi una bella immagine della B. V. del Rosario a colori, al prezzo di L. 1,75 al cento.

Caffè-Malto-Kneipp

(Vedi avviso in quarta pagina).

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chinoaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE - MERCATOVECCHIO - UDINE

Unico grande deposito

VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUNTER & Co. Limited - OPEL ADAM - Rüsselsheim - TOWNEND BROTHERS H. L. - SWIFT - STEYR - VESUV - A. T. - ROYAL PROGRESS - FLECHE CYCLE - CONVENTRY CROSS - PEREGRINE LEICESTER CYCLE C. TRIUMPH - CYCLE - CO. - PEARL - CYCLE - QUINTON WORKS - NEW - HUDSON - THE FLEXIBLE - THE BEST CYCLES.



Assortimento completo, accessori per velocipedi - Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

DIGERIR BENE?? Guardarsi dai calori estivi



facendo la cura del FERRO CHINA BISLERI liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, il germe aflatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA



FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

FRUMENTI E FORAGGI
da seminarsi in Autunno

Frum. Rieti originario L. 0.45 per un Chilo, L. 40 al q.le
> > La riprod. > 0.32 > > > 32 >
> > Cologna sel. > 0.40 > > > 34 >

Castelfranco (Trevise) 17 Luglio 1895.
Il frumento da semina, Cologna, da voi lo scorso anno fornitomi, mi diede ottimi risultati. Raccolsi circa quintali 16 (sedici) di stupendo frumento, grosso, nutrito e netto da qualsiasi zizania. Non posso che esprimermi la mia intera soddisfazione.

Conte Gerolamo Barca Toscan.
Frumento Noè la qualità L. 0.40 per un Chilo, L. 35 al quintale

Comizio agrario di Lodi 24 luglio 1895.
Il frumento da semina Noè somministrato a questo Comizio agrario nell'autunno p. p. ebbe ottimo effetto.

Comizio agrario di Lodi e Circondario.

VECOIA VELLUTATA
Foraggio primaverile abbondante e nutriente per vacche lattifere, bovi e cavalli; viene consumato tanto allo stato verde che secco.

Seminare in Ottobre-Novembre in terreni anche leggeri aridi e non concimati. Resiste ai freddi i più intensi.

Il deputato Ottavi nel suo giornale *Il Coltivatore*, scrisse che in Aprile misurava 90 centimetri d'altezza e in un ettaro ricavò 390 quintali di ottimo foraggio.

La Vecchia vellutata riunisce vantaggi tali che nessuna altra pianta può dare. Essa fornisce un prodotto precoce e abbondantissimo, non occupa il terreno che nel solo inverno, permette tutte le altre coltivazioni primaverili come frumentone, patate, fagioli, ecc. ecc., ed infine prospera anche in terreni poco fertili.

Costo: 100 Kili L. 70 — Un Kilo L. 0.80
> Un pacco postale da Kili 3 > 3.—
> > > 5 > 5.—

Per un ettaro di terreno occorrono 60 Kili di Semente

TRIFOGLIO INCARNATO
Si semina in Ottobre-Novembre nelle Stoppie del Frumento, Segale; nel Granoturco, oppure in terreni leggeri e poco fertili.

Nelle Stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparata sul terreno duro e battuto e non sopra terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima. Non soffre i geli più intensi. Al principio di primavera si avrà un'unica falciatura copiosa e di ottima qualità. Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettaro.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente. — Costo: 100 Kili L. 60 — Un pacco postale di 3 Kili L. 3.

FRATELLI INGEGNOLI - Stabilimento Agrario-Botanico, Milano, Corso Loreto, N. 45.

Premiata Fonderia Campane

MEDAGLIA D'ORO Esposiz. Mondiale di Chicago 1894

PADOVA

DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894

Modicità nei prezzi e facilitazioni nei pagamenti furono e saranno sempre le prerogative della Ditta.



Preiampata Fonderia CAMPAÑE
ARREDI PER CHIESA
Costruzione Castelli, Romo con 25 Medaglie d'oro e d'argento

DACIANO COLBACHINI
E FIGLI
PADOVA
Via Scalona 1809-10-11-12
Casa propria
FONDATA NEL 1745

Tiene campane pronte a con-
certi completi. — Viaggiatore
e schiarmamenti gratis.

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. — Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. — Riceve campane vecchie in cambio. — Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanili.
Grande deposito clienti in getto, ottone ed altri metalli

Vicario e Del Fabbro

UDINE
Via Cavour
N. 7.



UDINE
Via Cavour
N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO
di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ
Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere
— Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita — Riparazioni e cambi
Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali
MAINO e ORSI di Milano

Vere Biciclette Inglesi

ELECTRIC ed **AJAX**
a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che questo appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale contrabbandando perfino la marca.

Prima di fare acquisto di bicicletta, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI
UDINE - Via del Monte, N. 1. UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English and Continental Cycle Company of Coventry*, e della *Continental Cycle Manufacturing of Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, potranno rendere ostensibili le bollette di edogranamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle *Arab* di F. J. Walker & C. di Birmingham e delle *Steed* della *Speed Cycle Company Birmingham*.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette



ARTURO LUNAZZI
UDINE

BOTTIGLIERIE E FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5
(casa Cocco) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO
Via Savorgnana N. 5

GRANDE ASSORTIMENTO
VINI E LIQUORI
NAZIONALI ED ESTERI

SPECIALITÀ VINI TOSCANI

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta
SCHNABL E C.° DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.



Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

Stabilimento Fotografico
LUIGI PIGNAT e C.°
UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 — (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platino tipie

Biglietti da visita
(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100, colorati con fiori e figure cmpra 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla *Cromotipografia Patronato* via della Posta, 16 UDINE.

IL FERRO MALESCI

è prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (fiori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche — (INFLUENZA, COLERA, TIFO, ecc.) — ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. — Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessatti il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cente lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.